

Struttura: Servizio Socio Assistenziale
Distretto di Casale M.to
Direttore: dott.ssa Anna Maria Avonto

RELAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ASL AL -Servizio Socio Assistenziale Distretto di Casale Monferrato

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Il Comitato Territoriale socio sanitario dei Sindaci del Distretto di Casale Monferrato, ha definito per i servizi sociali del distretto di Casale Monferrato i seguenti obiettivi per l'anno 2019:

- prosecuzione sperimentazione PIPPI
- Avvio progetto We Care a seguito di eventuale approvazione regionale
- Transizione materiale da REI a Reddito di cittadinanza
- Sperimentazione Fondo Povertà
- Sperimentazione CARD prepagata per contributi economici

Rispetto agli obiettivi individuati dai Sindaci si relaziona quanto segue:

Prosecuzione della sperimentazione nazionale di prevenzione e di contrasto all'istituzionalizzazione P.I.P.P.I.

Come sempre negli ultimi anni Casale è inserito da Regione e Ministero nella sperimentazione di cui sopra, ormai, assieme a Torino, in fase avanzata.

Nel corso del 2019 è stato inoltre chiesto di aderire all'ulteriore sperimentazione PIPPI 9, che percorrerà dunque il 2020.

La sperimentazione di PIPPI è dunque persistentemente fra gli obiettivi del servizio. A questo si è aggiunta in corso d'anno la richiesta da parte della regione di far partire un percorso di formazione su tutta la regione in cui i nostri operatori, assieme a quelli di Torino, saranno formatori per tutti gli enti gestori del Piemonte, un grande onore per il nostro servizio.

Progetto WE CARE:

Sono giunte in corso d'anno le valutazioni relative ai progetti presentati: il progetto AL&AT, presentato da noi quadrante Alessandria/Asti ha avuto la valutazione più alta in Piemonte. Nel luglio 2019 sono pertanto iniziate le attività relative al progetto nel quale il nostro territorio si pone nella linea di sperimentazione legata a famiglia/minori.

Transizione materiale da REI a reddito di cittadinanza:

Si sono eseguite tutte le procedure richieste. La piattaforma per le prese in carico dei cittadini che fruiscono del reddito di cittadinanza è stata aperta dal ministero nell'ultimo trimestre dell'anno. Come amministratori di ambito si è dunque provveduto a inviare l'informativa a tutti i comuni relativamente alle convenzioni che ogni comune doveva stipulare col ministero e alla richiesta dei nominativi del coordinatore e del responsabile dei controlli anagrafici.

Man mano che sono pervenute le convenzioni e i nominativi si è provveduto a caricarli sul portale ministeriale in modo da accreditare ogni singolo comune.
Allo stesso tempo si sono caricati i coordinatori e i case manager del servizio.
A fine anno non erano tuttavia ancora pervenuti tutti i riferimenti e le convenzioni dei comuni, che sono stati poi caricati, man mano pervenivano, a inizio 2020.

Rispetto alla situazione territoriale si relaziona quanto segue

Ancora una volta, come accaduto già negli ultimi anni, nulla è parso in miglioramento rispetto alla situazione socio economica del territorio, la cui gravità è già stata sottolineata ampiamente nelle relazioni relative alle precedenti annualità. Si è registrato invece un continuo ed esponenziale aumento delle situazioni di disagio sempre più importante sul territorio, dovuto proprio alla peggiorata situazione globale.

Gli interventi su separazioni altamente conflittuali richiesti dal Tribunale Ordinario di Vercelli sono state in continuo, esponenziale aumento. Relativamente stabili invece quelle relative al Tribunale dei Minori, proprio perché molta parte dei casi vengono ormai trattati dall'Ordinario. Il disagio delle famiglie è ormai una delle voci più pesanti rispetto all'attività del servizio.

La sperimentazione di PIPPI, che ha ormai dato vita alle linee guida nazionali sulla prevenzione dell'allontanamento e della istituzionalizzazione dei minori, è sicuramente utilissimo strumento, tuttavia riguarda casi conosciuti, mentre gli incarichi del tribunale riguardano quasi esclusivamente nuclei mai incontrati dal servizio e quindi da prendere in carico completamente ex novo.

Il servizio sta cercando di lavorare sempre più in collaborazione con le scuole, gli oratori e le forze sociali operanti sul territorio al fine di mettere in atto azioni di prevenzione. Servirebbero tuttavia politiche estese di supporto alla famiglia a livello nazionale, regionale e locale.

Si è registrata anche una importante attività di messa in protezione per le vittime di violenza, fondamentalmente domestica.

Anche questo pare segno dei tempi e, purtroppo, in linea con quanto si registra a livello nazionale.

L'emergenza profughi/minori stranieri non accompagnati ha continuato a diminuire. Si registrano tuttavia le situazioni delle persone uscite dal programma di protezione internazionale, regolarmente permanenti sul territorio ed in estrema difficoltà non avendo mezzi reali di sussistenza.

Un importante cambiamento di rotta ha registrato poi la Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Vercelli a causa del cambiamento, nei primi mesi del 2019, del Giudice Tutelare.

Mentre infatti il precedente Giudice aveva deciso di affidare Amministrazioni di sostegno e Tutele in primis agli Avvocati, riservando ai servizi soltanto i casi particolari, il nuovo Giudice ha immediatamente dichiarato di voler nominare quasi esclusivamente la scrivente, fatta eccezione per i casi in cui il potenziale beneficiario indichi persona di sua fiducia, approvata peraltro dal Giudice stesso.

Questo ha immediatamente comportato un aumento progressivo delle Tutele e delle amministrazioni in capo alla scrivente quale direttore del servizio con relativo, notevole, aggravio di impegno su questo versante per l'intero servizio.

Il 2019 ha visto l'avvio della sperimentazione del Fondo Nazionale Povertà, che ha portato nuove risorse economiche ai servizi, vincolate però all'assunzione di personale a tempo determinato per la gestione del reddito di cittadinanza e ai fruitori stessi della misura, mentre continuava in contemporanea la sperimentazione PON sul REI.

E' stata fatta una selezione ad hoc di personale con la qualifica di Assistente Sociale perché l'obiettivo ministeriale è di raggiungere almeno le percentuali di un operatore ogni 5.000 abitanti.

Il comune di Casale, partner nelle sperimentazioni del PON e del Fondo per la Povertà si è fatto carico dell'assunzione pertanto di personale dedicato, a tempo determinato, per il quale il ministero ha tolto il vincolo dei parametri assunzionali. (due Assistenti sociali su SIA/REI, quattro assistenti sociali su Fondo Povertà)

A fronte di questa situazione e di tutto quanto detto sopra, permangono i ritardi regionali nella comunicazione del Fondo indistinto e di qualunque tipo di finanziamento, i cui acconti sono stati comunicati a maggio 2019 e i saldi sono stati comunicati a fine ottobre e si continua a segnalare che tale situazione non fa che rendere sempre più complessa una vera programmazione degli interventi sul territorio.

I comuni sono invece relativamente puntuali nei trasferimenti delle quote dovute.

Il comparto sanitario sta continuando a calendarizzare i trasferimenti per le prestazioni di cui ai L.E.A., attivate dal comparto sociale e sta versando le cifre relative alle attività svolte dal servizio nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria di cui ai LEA .

In relazione al risultato relativo al bilancio consuntivo 2019, si evidenzia che, come per gli anni precedenti, lo stesso si chiude con un utile di esercizio.
L'utile 2019 è pari a €. 229.006,19 e sarà destinato a riserva.

Il Direttore Socio Assistenziale ASL AL
Distretto di Casale
(Dott.ssa Anna Maria Avonto)

